



Fontaine, A.M., *L'osservazione al nido: guida per educatori e professionisti della prima infanzia*, Trento, Erickson, 2017.

Il volume è un libro sull'osservazione al nido, ma è anche sia un libro sull'osservazione sia un libro sul lavoro al nido. Anne Marie Fontaine, psicologa dello sviluppo, ha infatti una lunga esperienza di docente universitaria, di formatrice, del lavoro al nido, e al tempo stesso anche una grande esperienza maturata nel campo della ricerca, esperienze che si riflettono nel presente volume coniugando aspetti teorici e pratici.

Il libro è articolato in quattro parti. La prima parte si propone di “sviluppare l'osservazione professionale”, riflettendo e interrogandosi sul significato dell'osservazione nei nidi: partendo da un'analisi delle difficoltà che si evidenziano nell'osservare in situazioni educative, l'autrice si sofferma a riflettere sul processo di osservazione, offrendo diversi spunti metodologici che definiscono una tipologia di osservazione pensata e organizzata. Ciò introduce alla presentazione – che avviene nella seconda parte del volume – dell'*observation-project* nel gruppo di lavoro educativo, che rappresenta uno strumento operativo che ha la funzione di analizzare e risolvere problemi di carattere pratico. È un lavoro di équipe, limitato nel tempo, che si articola in 5 diverse fasi.

La terza e la quarta parte hanno un taglio prettamente metodologico e operativo: presentano numerosi esempi di progetti e schede osservative, che hanno come denominatore comune quello di porsi costantemente delle domande dal punto di vista del bambino e che riguardano vari temi, alcuni più orientati ai bambini e alle loro interazioni e relazioni, altri che prendono in considerazione l'organizzazione degli spazi e i vari momenti in cui è articolata la giornata del nido.

L'autrice propone una strategia di lavoro innovativa che, di fronte al problema che si presenta, prevede di prendersi del tempo per riflettere prima di passare all'azione. Ciò significa attivare un'osservazione mirata che consenta di mettere a fuoco la situazione per definire al meglio le strategie di intervento. Nell'*observation-project* il bambino è pertanto costantemente messo al centro dell'analisi delle pratiche, al fine di individuare ciò che gli serve ed è per lui efficace. In tale proposta il gruppo di lavoro assume un ruolo fondamentale: ogni strategia, ogni scelta, è definita all'esito di un confronto e di una condivisione. Interessante è anche la proposta dell'uso della videoregistrazione, mirata, finalizzata e utile per il lavoro, che viene effettuata in contesti naturali di vita dei bambini.